Anno 1873. — Roma - Martedì, 16 Settembre — Num. 256.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione emessa dalla Giunta municipale di Avezzano in data del 21 maggio 1873, in base all'art. 94 della legge comunale e provinciale, colla quale deliberazione si stabilisce che il comune medesimo addivenga alla riscossione, con agenti proprii, dei dazii comunali di consumo, indipendentemente dall'appalto governativo del circondario di Avezzano, in cui è compreso quel comune;

Visti gli articoli 15 e 16 della legge 3 luglio 1864, num. 1827 e l'articolo 1° della legge 11 agosto 1870, allegato L, num. 5784;

Visto l'art. 77 del regolamento approvato con Nostro decreto del 25 agosto 1870, num. 5840;

Visti gli articoli 138 e 227 della legge 20 marzo 1865, allegato A;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È annullata la suaccennata deliberazione della Giunta municipale di Avezzano, con la quale fu avocata al comune la riscossione dei dazi comunali di consumo indipendentemente dall'appaltatore governativo.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri Ministro delle Finanze è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Firenze, addì 31 agosto 1873.

VITTORIO EMANUELE.

M. Minghetti.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto del 26 agosto 1873:

Servadio not. Francesco, nominato conciliatore nel comune di Cassano al Jonio;
Cantisani Cristoforo, id. di Mormanno;
Rossi Filomeno, id. di Alessandria del Carretto;
Marzano Paolo, id. di Monteleone di Calabria;
De Ferrante Bernardo, id. di Zambrone;
Albanese Orazio, id. di Cinquefronde;
Joculani Mariano, id. di S. Procopio;
De Vulcanis Francesco, id. di Corigliano Calabro;
Gabrielli Davide, id. di S. Donato Ninèa;
Bevacqua Francesco, id. di Marcellinara;
Micciulli Antonio, id. di Carpanzone;
Fortuna Domenico, id. di Stefanaconi;
Vita Antonino, id. di Parghelia;
Lombardo Antonino, id. di Cittanova;
Rosia Giovanni, id. di Caridà;
Pignataro Giuseppe, id. di Tresilico;
Bevilacqua Enea, id. di Boffalora Ticino;
Spazzi Gio. Battista, id. di Lanzo d'Intelvi;
Gagliardi Paolo, id. di S. Colombano al Lambro;
Martella Domenico, id. di Pescolanciano;
Fontana Carlo, id. di Licignano;
Zona Luigi, id. di Aversa;
Ciminelli Nicola, id. di Francavilla nel Sinni;
De Cubellis Francesco, id. di Galluccio;
De Rosa not. Ludovico, id. di S. Vittore del Lazio;
Ventrelli Nicola, id. di Pertosa;
Marcarelli Ernesto, id. di Paduli;
Cappuccio Francesco, id. di S. Martino d'Agri;
Melidoro Giuseppe, id. Favale S. Cataldo;
Mele Angelo, id. di Carbonara di Nola;
Spada Vincenzo, id. di Campolieto;
Valente Giuseppe, id. di Ischitella;
Cantù dott. Vittore, id. di Ghedi;
Maffolini Stefano, id. di Sale Maresino;
Magri Antonio, id. di Faverzano;
Traina Paolo, id. di Azzano S. Paolo;
Chiodelli Carlo, id. di Nembro;
Ferri Modesto, id. di Cerete;
Olmo Vincenzo, id. di Clusone;
Oprandi Lino, id. di Fino del Monte;
Mostacchi Andrea, id. di Piazza Brembana;
Ghislotti avvocato Giuseppe, id. di Comun Nuovo;
Ceroni Luigi, id. di Oltre il Colle;
Meotti Antonio, id. di Corteno;
Santi Gio. Batt., id. di Pisogne;
Crescini avvocato Giacinto, id. di Mura;
Bocchio Gaetano, id. di Sermione;
Peiti Gio. Batt., id. di Spinone;
Maffioletti Stefano, id. di Mariano al Brembo;
Secchi dottor Giuseppe, id. di Volongo;
Milesi Luigi, id. di Roncobello;
Vertora conte dottor Giuseppe, id. di Brembate Sotto;
Calvi Gio. Maria, id. di Cortenedolo;
Fadino nobile avvocato Antonio, id. di Izzano;
Corso Francesco, id. di Soren;
Zannoni Angelo, id. di Campo San Martino;
Braida dottor Carlo, id. di Travagnacco;
Baccelli Luigi, id. di Torri di Quartesolo;
Gennari Angelo, id. di Megliadino San Vitale;
Orgnani Martino Giovanni Battista, id. di Udine;
Mosco Luigi, id. di Moncucco Torinese;
Drovanti cav. Romualdo, id. di Olevano;
Pesci Pietro, id. di Pizzale;
Ferrari Giuseppe, id. di Cigognola;
Forlano Giuseppe, id. di Basaluzzo;
Teja Pietro, id. di Berzano di San Pietro;
Fiorani ingegnere Antonio, id. di Montalto Pavese;
Colombi Angelo, id. di Rea;
Giorgi di Vistarino conte Augusto, id. di Rocca dei Giorgi;
Lunghi Giuseppe, id. di Villanova d'Albenga;
Casa Gio. Batt., id. di Ortovero;
Casassa Giuseppe, id. di Moconesi;
Fedeli Filomeno, id. di Monte San Pietrangeli;
Ferrini Gio. Batt., id. di Grosseto;
Pasquetti Pasquale, id. di Lamporecchio;
Assirelli Domenico, id. di Dovadola;
Serra Battista, id. di Donigala Siurgus;
Chidichimo Nicolantonio, conciliatore nel comune di Alessandria del Carretto, dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;
De Leo Pasquale, id. di San Procopio, id.;
De Bellis Francesco, id. di Galluccio, id.;
Giangrande Filippo, id. di San Vittore del Lazio, id.;
Stefanucci Giuseppe, id. di Monte San Pietrangeli, id.;
Varutti Mattia, id. di Coseano, dispensato da ulteriore servizio;
Cozzi Michele, vicepretore nel comune di Senerchia, dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda;
Barbieri Domenico, id. di Ripabottoni, id.;
Cozzi Francesco, nominato vicepretore nel comune di Senerchia;
Barbieri Samuele, id. di Ripabottoni.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

È vacante nella Biblioteca universitaria di Cagliari il posto di assistente di 3ª classe con lo stipendio di L. 1266 66, che potrà essere aumentato fino a L. 1800. Chi desidera di concorrere a questo ufficio dovrà mandare a questo Ministero entro il mese di ottobre prossimo avvenire la sua domanda in carta bollata da una lira, ed i suoi titoli.

A forma del regolamento vegliante il concorso sarà per titoli e per esame.

I titoli concerneranno i gradi accademici ottenuti, gli studi fatti, le opere pubblicate, i servizi prestati.

L'esame sarà orale e in iscritto.

L'esame orale avrà per oggetto la storia e geografia dell'antichità, con particolare riguardo alla storia e geografia d'Italia; la storia e geografia generale del medio evo; la storia generale dell'evo moderno, la storia letteraria, specialmente d'Italia; la filologia classica e la grammatica comparata; la bibliologia, la paleografia e la diplomatica.

L'esame in iscritto verserà nelle lingue latina e greca, sull'italiana e sulla francese.

Roma, 3 settembre 1873.

Per il Ministro: G. Barberis.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Tesoro

Risultamenti del conto del Tesoro al 31 agosto 1873.

ATTIVO.

Fondi di cassa alla scadenza del 1872.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale . . . . . . L.	87,585,482 65	
Fondi in via ed all'Estero: Effetti in portafoglio . . . . . . »	5,696,220 65	
Riscossioni effettuate a tutto agosto 1873.		93,281,703 30
Imposta fondiaria . . . . . . »	147,757,224 21	
Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . . . . »	118,536,781 56	
Tassa sulla macinazione . . . . . . »	41,527,823 42	
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari . . . . . . »	85,681,507 24	
Tasse sulla coltivazione e sulla fabbricazione . . . . . . »	1,027,655 15	
Dazi di confine . . . . . . »	62,104,326 97	
Dazi interni di consumo . . . . . . »	39,758,066 60	
Privative . . . . . . »	85,554,778 17	
Lotto . . . . . . »	43,060,785 97	
Proventi di servizi pubblici . . . . . . »	29,970,456 14	
Rendite del patrimonio dello Stato . . . . . . »	33,909,602 83	
Entrate eventuali diverse . . . . . . »	4,125,655 24	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . . . »	54,142,174 11	
Entrate diverse straordinarie . . . . . . »	42,305,552 65	
Entrate dell'Asse ecclesiastico . . . . . . »	38,279,679 59	
		827,742,069 85
Mutui sul corso forzoso . . . . . . »	. . . . . .	(1) 38,000,000 »
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni . . . . . . »	. . . . . .	1,623,713 85
Crediti di Tesoreria alla scadenza del 1872.		
Società delle Ferrovie Romane . . . . . . »	46,499,426 98	
Amministrazione del Fondo per il Culto . . . . . . »	42,413,147 39	
Id. del Debito Pubblico . . . . . . »	24,181,371 78	
Diversi . . . . . . »	9,612,046 17	
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al 1873 . . . . . . »	12,397,000 »	
Carte contabili e deficienze di tesorieri . . . . . . »	6,937,660 64	
Debiti di Tesoreria al 31 agosto 1873.		142,040,652 96
Buoni del Tesoro . . . . . . »	146,676,100 »	
Anticipazioni domandabili alle Banche . . . . . . »	48,400,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . . »	97,980,553 13	
Vaglia del Tesoro . . . . . . »	15,684,493 27	
Diversi . . . . . . »	43,799,418 26	
		352,540,564 66
		1,455,228,704 62

PASSIVO.

Pagamenti effettuati a tutto agosto 1873.		
Ministero delle Finanze . . . . . . L.	518,006,348 26	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . . . »	18,787,252 07	
Id. degli Affari Esteri . . . . . . »	3,356,976 72	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . . . »	13,011,320 30	
Id. dell'Interno . . . . . . »	34,076,398 08	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . . . »	111,020,710 93	
Id. della Guerra . . . . . . »	120,685,837 15	
Id. della Marina . . . . . . »	22,312,353 06	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . . . . . . »	6,111,760 79	
		847,368,957 36
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni . . . . . . »	. . . . . .	10,441 67
Decreti di liberazione per casi di forza maggiore e per passaggio ai Campioni Demaniali di debiti di Cassa dei contabili del Tesoro »	. . . . . .	45,930 »
Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1872.		
Buoni del Tesoro . . . . . . »	136,875,600 »	
Anticipazioni domandabili alle Banche . . . . . . »	»	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . . »	139,778,084 22	
Vaglia del Tesoro . . . . . . »	13,629,181 35	
Diversi . . . . . . »	8,838,855 97	
		299,121,721 54
Crediti di Tesoreria al 31 agosto 1873.		
Società delle Ferrovie Romane . . . . . . »	46,499,426 98	
Amministrazione del Fondo per il Culto . . . . . . »	45,778,691 26	
Id. del Debito Pubblico . . . . . . »	87,755,829 99	
Diversi . . . . . . »	15,447,846 46	
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1873 . »	13,331,800 »	
Carte contabili e deficienze di tesorieri . . . . . . »	15,904,133 85	224,717,728 54
Totale L.	. . . . . .	1,371,264,779 11
Fondi di cassa al 31 agosto 1873.		
Contanti presso la Tesoreria Centrale e le Tesorerie Provinciali »	69,969,992 77	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . . . »	13,993,932 74	
		83,963,925 51
		1,455,228,704 62

Prospetto comparativo delle entrate e delle spese verificatesi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi da gennaio ad agosto.

		Mese di agosto 1873	Mese di agosto 1872	Differenza nel 1873	Da gennaio a tutto agosto 1873	Da gennaio a tutto agosto 1872	Differenza nel 1873
Entrate	Imposta fondiaria	32,125,041 42	17,942,541 70	+ 14,182,499 72	147,757,224 21	139,079,380 28	+ 8,677,843 93
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile	18,508,333 14	12,180,483 69	+ 6,327,849 45	118,536,781 56	114,409,015 25	+ 4,127,766 31
	Tassa sulla macinazione	5,347,069 02	4,744,521 50	+ 602,547 52	41,527,823 42	(2) 36,430,440 14	+ 5,097,383 28
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari	9,049,768 02	9,867,274 41	— 817,506 39	85,681,507 24	84,579,481 45	+ 1,102,025 79
	Tassa sulla coltivazione e sulla fabbricazione	111,138 35	108,003 39	+ 3,134 96	1,027,655 15	1,025,404 84	+ 2,250 31
	Dazi di confine	7,161,293 40	6,962,436 27	+ 198,857 13	62,104,326 97	56,611,079 95	+ 5,493,247 02
	Dazi interni di consumo	5,104,646 20	5,482,337 90	— 377,691 70	39,758,066 60	45,631,099 77	— 5,873,033 17
	Privative	6,000,857 37	6,382,021 87	— 381,164 50	85,554,778 17	86,100,637 07	— 545,858 90
	Lotto	6,152,824 82	5,276,405 27	+ 876,419 55	43,060,785 97	50,018,428 10	— 6,957,642 13
	Proventi sui servizi pubblici	4,167,290 39	3,846,703 30	+ 320,587 09	29,970,456 14	27,183,845 75	+ 2,786,610 39
	Rendite del patrimonio dello Stato	1,492,617 61	1,670,877 09	— 178,259 48	33,909,602 83	21,288,320 48	+ 12,621,282 35
	Entrate diverse straordinarie	506,984 66	426,723 60	+ 80,261 06	4,125,655 24	4,862,107 24	— 736,452 »
	Rimborsi e concorsi alle spese	1,006,562 21	1,946,686 13	— 940,123 92	54,142,174 11	52,753,227 91	+ 1,388,946 20
	Entrate eventuali diverse	3,307,981 27	6,692,526 39	— 3,384,545 12	42,305,552 65	44,244,885 64	— 1,939,332 99
	Entrate dell'asse ecclesiastico	4,928,892 98	7,557,702 54	— 2,628,809 56	38,279,679 59	39,227,931 01	— 948,251 42
	Totale . . . L.	104,971,300 86	91,087,245 05	+ 13,884,055 81	827,742,069 85	803,415,284 88	+ 24,296,784 97
Spese	Ministero delle Finanze	25,586,744 83	29,902,912 52	— 4,316,167 69	518,006,348 26	539,454,485 79	— 21,448,137 53
	Id. di Grazia e Giustizia	2,462,930 58	2,540,118 69	— 77,188 11	18,787,252 07	18,915,003 46	— 127,751 39
	Id. dell'Estero	372,989 84	425,826 66	— 52,836 82	3,356,976 72	3,194,329 85	+ 162,646 87
	Id. dell'Istruzione Pubblica	1,415,133 39	1,198,013 86	+ 217,119 53	13,011,320 30	11,795,929 31	+ 1,215,390 99
	Id. dell'Interno	5,496,843 62	4,406,540 05	+ 1,090,303 57	34,076,398 08	31,972,871 85	+ 2,103,526 23
	Id. dei Lavori Pubblici	11,935,144 39	12,071,523 53	— 136,379 14	111,020,710 93	83,921,975 15	+ 27,098,735 78
	Id. della Guerra	15,396,553 05	14,912,826 55	+ 483,726 50	120,685,837 15	108,909,036 52	+ 11,776,800 63
	Id. della Marina	2,304,957 25	2,501,685 46	— 196,728 21	22,312,353 06	19,565,783 24	+ 2,746,569 82
	Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	933,992 46	1,051,202 07	— 117,209 61	6,111,760 79	5,699,137 33	+ 412,623 46
	Totale . . . L.	65,905,289 41	69,010,649 39	— 3,105,359 98	847,368,957 36	823,428,552 50	+ 23,940,404 86
		+ 39,066,011 45	+ 22,076,595 66	+ 16,989,415 79	— 19,626,887 51	— 19,983,267 62	+ 356,380 11

(1) Nella somma di 38 milioni versata dalla Banca Nazionale nel Regno d'Italia in conto mutuo dei 300 milioni sono compresi i 14,000,000 che nello scorso luglio si fecero figurare fra le entrate diverse straordinarie, ed i 23 milioni che nei mesi precedenti si aggiunsero ai debiti diversi di Tesoreria tenuti in conto sospeso.

(2) Sono comprese L. 1,211,087 12 per versamenti fatti con applicazione all'esercizio 1871, ma che in effetto appartengono all'esercizio 1872.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA

(NUMERO 16)

Il Ministro dell'Interno

Attese le condizioni speciali del Lazzaretto di Nisida relativamente ai diversi periodi di quarantena,

Decreta:

Art. 1. La quarantena da scontarsi entro il Lazzaretto di Nisida in forza delle precedenti Ordinanze sarà di quindici giorni intieri indistintamente per tutte le provenienze soggette a contumacia.

Art. 2. Il Prefetto di Napoli è autorizzato a far sospendere la entrata dei passaggieri nel Lazzaretto, finchè non sia arrivato il termine dei 15 giorni per i quarantenanti che vi entrarono il giorno 14 corrente.

Dato a Roma li 16 settembre 1873.

Il Ministro: G. CANTELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico visitatore di 5ª categoria presso l'Ufficio Sanitario di Novara coll'annuo assegno di lire 500, viene a tale effetto aperto un concorso per titoli ai termini del regolamento approvato con decreto 1° marzo 1864.

Tutti coloro che intendono di prender parte a detto concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 ottobre 1873, le loro istanze corredate dei documenti indicati all'art. 2 del regolamento summentovato, del quale i concorrenti potranno prendere notizia presso le rispettive prefetture e sottoprefetture.

Roma, addì 10 settembre 1873.

Il Direttore Capo di Divisione
SENSALES.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Notificazione.

Il Ministero della Guerra, valendosi dell'autorizzazione accordatagli dalla legge 20 marzo 1873 (Atti del Governo, n. 1292), ha determinato di aprire due concorsi speciali, l'uno per esami e l'altro per titoli, affine di coprire le vacanze nei sottotenenti delle Armi d'Artiglieria e del Genio, rendendo noto quanto segue:

1° Saranno ammessi ai concorsi i giovani che ne presentino domanda e soddisfacciano alle condizioni seguenti:

a) Essere regnicoli;

b) Aver compiuto l'età di 18 anni e non superare quella di anni 26 al 1° gennaio 1874;

c) Soddisfare alle condizioni di stato libero, moralità ed attitudine fisica, richieste per l'arruolamento volontario dalla vigente legge sul reclutamento dell'esercito;

d) Avere ottenuta la licenza in matematiche presso una delle Università del Regno, od avere fatto in una Scuola superiore nazionale pareggiata, ovvero in una straniera, gli studi stessi o superato gli esami che si giudicheranno equivalenti, se aspiranti al concorso per esami; ed avere ottenuto la laurea od il diploma d'ingegnere, o superato almeno il 1° anno di corso in una Scuola d'Ingegneri del Regno, ovvero in un Istituto che sarà giudicato equivalente, se concorrenti per titoli;

2° Il concorso ad esami sarà deliberato in seguito ad apposita prova sul calcolo infinitesimale e sulla meccanica razionale; però prima di essere nominati sottotenenti i giovani riesciti nel concorso medesimo dovranno, unitamente ai concorrenti per titoli, servire per tre mesi come semplici soldati nell'Arma d'Artiglieria, onde ne possa essere constatata l'idoneità militare;

3° I sottotenenti che saranno nominati in seguito all'esperimento di servizio di cui sopra, verranno ammessi ad un breve corso preparatorio agli studi della Scuola d'applicazione delle Armi d'Artiglieria e del Genio, e quindi al corso biennale della Scuola medesima;

4° I giovani che aspirino ai sovra enunciati concorsi, presentandosi ad uno qualunque dei Comandi di distretto militare, riceveranno comunicazione delle norme particolareggiate secondo le quali avranno luogo i concorsi medesimi, e dei programmi per gli esami di calcolo infinitesimale e di meccanica razionale;

5° Saranno pure ammessi ai concorsi in parola i militari in servizio, che oltre alle condizioni di cui agli alinea *a*) e *b*) soddisfacciano all'una od all'altra di quelle indicate al capoverso *d*) della presente notificazione, secondochè intendano concorrere per esami ovvero per titoli.

6° Qualora le domande d'ammessione ai concorsi di cui trattasi superassero in complesso il numero delle vacanze nei posti di sottotenente delle armi predette, si escluderanno in eguale proporzione tanti concorrenti per esami e tanti per titoli per quanti occorrono ad eliminare la eccedenza, ritenendo a preferenza fra i primi coloro che riporteranno un maggior numero di punti negli esami di calcolo differenziale e di meccanica razionale, e fra i secondi i più giovani.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

Presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio in Roma è aperto un concorso per titoli e per esami alle cattedre qui appresso indicate:

Insegnamenti e Istituti nei quali vaca la cattedra	*Stipendio che vi è assegnato*
Lettere italiane con nozioni di Psicologia e di Logica — Napoli	2000 **
Lingua francese — Bergamo	1200 *
Id. — Caltanissetta	1200 *
Id. — Reggio nell'Emilia	1200 *
Id. — Viterbo	1200 *
Lingua inglese — Venezia	1440 *
Id. — Viterbo	1200 *
Lingua tedesca — Venezia	1440 *
Lingua francese e tedesca — Cremona	1600 *
Storia e geografia descrittiva e politica — Cremona	1600 *
Id. — Girgenti	1440 *
Storia, geografia descrittiva e politica e legislazione rurale — Viterbo	1800 **
Storia e legislazione rurale — Parma	1760 *
Economia politica e statistica — Sassari	1800 **
Economia politica, statistica e diritto amministrativo — Roma	2000 **
Diritto civile e commerciale e legislazione rurale — Sassari	1760 **
Computisteria — Sassari	1600 *
Computisteria e ragioneria — Roma	2000 **
Disegno d'ornato — Sassari	1600 *
Id. — Viterbo	1200 *
Matematiche elementari — Livorno	1760 *
Id. — Napoli	1760 *
Id. — Parma	1760 *
Id. — Bergamo	1600 *
Id. — Como	1600
Id. — Forlì	1600
Id. — Vicenza	1600 *
Matematiche elementari ed elementi di meccanica — Cremona	1600 *
Id. — Girgenti	1600
Matematiche superiori, geometria descrittiva e disegno relativo — Pavia	2200
Id. — Sassari	2000 **
Id. — Ancona	1800 **
Fisica ed elementi di meccanica — Bari	2000 **
Fisica, elementi di meccanica e geografia astronomica e fisica — Bologna	1800 **
Id. — Messina	1800 **
Id. — Ancona	1760
Fisica, storia naturale e geografia astronomica e fisica — Girgenti	1800 **
Storia naturale e sue applicazioni al commercio — Forlì	1440 *
Botanica e zoologia e loro applicazioni al commercio — Roma	2200 **
Chimica generale — Livorno	2000 **
Chimica generale ed agraria — Napoli	2200 **
Id. — Sassari	2200
Id. — Roma	2200 **
Id. — Viterbo	2000
Id. — Cuneo	1800 **
Id. — Girgenti	1800 **
Fisica, chimica generale ed agraria — Teramo	2200
Agronomia e storia naturale ed applicata — Sondrio	1800 **
Agronomia e computisteria rurale — Parma	2200 **
Id. — Brescia	1800 **
Id. — Pesaro	1600
Estimo, agronomia e computisteria rurale — Cremona	2000 **
Id. — Sassari	2000 **
Id. — Teramo	2000
Geometria pratica e costruzioni rurali — Sassari	2000 **
Id. — Teramo	2000
Id. — Viterbo	2000

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda di ammissione per quale cattedra intendono di concorrere, e se per titoli, per esame, o per titoli ed esame insieme, e se vincolano la loro domanda ad un Istituto e al grado di professore titolare o di reggente.

Sono ammessi al concorso:

1° Coloro che hanno ottenuta la laurea in una delle Facoltà universitarie del Regno, o compiuti gli studi nell'Istituto tecnico superiore di Milano, nelle Scuole d'applicazione per gl'ingegneri, nelle Scuole superiori d'agricoltura, nella Scuola superiore di commercio di Venezia o nel R. Museo Industriale Italiano, secondo la natura della cattedra cui aspirano;

2° Coloro che occupano in un Istituto governativo o pareggiato d'istruzione secondaria, o in una Scuola d'arti e mestieri una cattedra simile od affine a quella che intendono conseguire.

I docenti negli istituti pareggiati dovranno però avere insegnato in questi per un tempo non minore di tre anni continui.

Per le cattedre di lingue straniere e di disegno ornamentale si richiede soltanto che gli aspiranti abbiano conseguito il diploma di abilitazione all'insegnamento delle dette materie nelle Scuole tecniche normali e magistrali del Regno.

I concorrenti per esame, a dar prova della loro idoneità all'insegnamento prescritto coi programmi del 1871, dovranno sottoporsi ad un esperimento, il quale, per massima, consterà:

1° Di un tema in iscritto;

2° Di un esperimento orale;

3° Di una lezione della durata non minore di tre quarti d'ora e non maggiore di un'ora e un quarto; da questa prova sono però esentati gli aspiranti a cattedre di disegno.

Gli aspiranti a cattedre di chimica saranno inoltre tenuti a compiere una o più analisi in laboratorio.

Gli aspiranti che saranno stati riconosciuti idonei, sia per titoli, sia per esame, saranno nominati alle cattedre vacanti come professori titolari o come reggenti, a seconda del numero dei suffragi che avranno conseguito. Però alle cattedre per le quali non è stanziato uno stipendio maggiore di lire 1760 non potranno essere eletti che professori reggenti. I nominati entreranno in ufficio il 1° novembre 1873.

* Questi stipendi saranno aumentati del 10 per cento per gli insegnanti aventi grado di titolare o reggente.

** Questi stipendi saranno aumentati del 10 per cento per gli insegnanti aventi grado di titolare.

Ad ogni concorrente riconosciuto idoneo verrà rilasciato un certificato d'eleggibilità; per coloro che avranno fatte le prove dell'esame, nel certificato saranno indicati i punti ottenuti in ciascuna di esse.

I concorrenti dovranno far pervenire domande e documenti al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del 5 ottobre di quest'anno.

Gli esami avranno luogo nello stesso mese di ottobre ed i concorrenti saranno avvertiti del giorno in cui essi cominceranno.

Roma, addì 31 agosto 1873.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
O. CASAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Li 11 corrente nell'ufficio telegrafico della stazione ferroviaria di San Giacomo Calopezzati, provincia di Cosenza, è stato attivato il servizio del Governo e dei privati.

Firenze, li 13 settembre 1873.

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

Per la circostanza dell'inaugurazione dell'Osservatore meteorologico istituito dalla Sezione di Sondrio del Club alpino, il padre Denza pronunziava, dinanzi ad un'eletta assemblea, presieduta dal senatore Torelli, un discorso, in cui esponeva la storia dello sviluppo degli Osservatorii meteorologici in Europa, e più specialmente in Italia negli ultimi trent'anni.

Da tale discorso togliamo le seguenti notizie:

« Altrove furono i Governi, ovvero istituzioni che da questi direttamente dipendono, che, somministrando mezzi acconci, permisero che ogni difficoltà venisse a questo riguardo superata; e fu con questi mezzi che vennero stabilite molte stazioni meteoriche nei monti e nelle valli della Svizzera, dell'Austria, della Boemia, dell'Ungheria; fu in grazia del Governo di Sassonia che altre venissero disseminate in quelle folte foreste, e la Società meteorologica scozzese, sorretta dal Ministero britannico, organizzò in quelle montagne opportune vedette meteoriche; ed al presente è il Ministero delle armi, che negli Stati Uniti sta ordinando delle stazioni sino sulla catena montuosa dei Monti Rocciosi che attraversa quelle regioni.

« Tra noi invece il Governo si occupò, è vero, di stabilire Osservatorii meteorici per tutta Italia, non che alcune speciali stazioni presso alle coste pel servizio della marina; anzi, mi piace il ricordarlo, uno dei primi promotori si fu chi ora presiede quest'Assemblea, allora Ministro di Agricoltura e Commercio; ma l'argomento delle stazioni alpine e prealpine fu incominciato e proseguito per iniziativa e per concorso del tutto privati; e poi secondato e potentemente sorretto dalla nostra Società alpina, la quale, prima tra le altre affini, volle porre sotto la sua egida una tale istituzione, addimostrando per tal guisa quanto essa abbia in pregio le opere tutte di scienza e di pratica utilità, che sono consentanee ai suoi intendimenti; il che gli ha acquistato presso le estere nazioni pregio singolare ed altissima stima. E, ciò che pur piace ricordare, il cominciamento della non facile impresa avvenne appunto colà dove ebbe culla tra noi lo stesso Club alpino, e dove ha ora sua sede precipua.

« Ecco pertanto in breve la storia del nostro servizio meteorologico, che ho avuto occasione di ricordar altra volta; ma che ora mi preme di esporre qui in breve.

« Nel 1859, quando incominciai ad ordinare l'Osservatorio di Moncalieri e ad occuparmi di studii meteorologici in Piemonte, non esistevano in tutte quelle provincie che pochi punti staccati, nei quali si facessero osservazioni meteorologiche. Oltre l'Osservatorio Reale di Torino, che vanta l'età rispettabile di oltre 130 anni, si attendeva ad indagini meteoriche sino dal 1837 ad Ivrea dal dottore cavaliere Gatta, ed altre alquanto più tardi si erano pure incominciate ad Aosta dal compianto alpinista abate cavaliere Carrel. Nel 1856 una quarta stazione meteorologica era stata stabilita ad Alessandria sotto la direzione del canonico cavaliere Pietro Parnisetti, e nell'anno medesimo 1859 una nuova serie di osservazioni venne intrapresa a Bra dal professore Federico Craveri. Ma tutte sì fatte ricerche erano eseguite con istrumenti e con metodi affatto diversi, ed in modo al tutto indipendente le une dalle altre; ed è forse per ciò che non si ottennero mai grandi risultati dalle medesime, comechè eseguite con intelligenza ed esattezza non comune.

« Dopo quel tempo, io cominciai a studiare i luoghi e le persone, e non tardai ad accorgermi dei grandi vantaggi che sarebbero derivati a quei nostri paesi dallo stabilimento di una bene ordinata rete di stazioni meteoriche.

« L'opera cominciò dapprima lentamente; e, del pari che qualunque buona impresa, ebbe a sostenere non lievi difficoltà; ma appresso progredì con maggiore alacrità ed energia, e mercè il concorso efficace di privati cultori delle discipline meteorologiche, non che di insigni amministrazioni, un notevole numero di Osservatorii, sparsi qua e là e collocati in luoghi opportuni delle pianure, delle valli, delle montagne del Piemonte e dei luoghi limitrofi, era già sorto in sul finire dell'anno 1869.

« Il Regio Istituto tecnico Leardi di Casale eresse in quella vetusta città una buona stazione meteorica, che poi passò al Genio militare, che la riordinò e l'ampliò notevolmente. In seguito l'ingegnere Rossi ne stabilì un'altra a sue spese e nella sua propria abitazione sul Lago Maggiore, nella ridente posizione di Pallanza; e nelle colline del Monferrato, a Mondovì, il professor Carlo Bruno intraprese regolari osservazioni in una stazione assai bene ordinata in quel Seminario. Un'altra venne iniziata nella industre Biella per cura dell'ing. Gavosto; ed un'acconcia sentinella dell'atmosfera venne pure stabilita nella valle di Susa dall'alto dei monti Sircheriani, nella Sacra di S. Michele, ed affidata ai RR. signori Rosminiani.

« L'importante pianura vercellese acquistò anch'essa la sua vedetta, la quale venne senza risparmio di spese riccamente costruita e fornita di buoni istrumenti dalla illustre amministrazione di quell'Ospedale Maggiore, e la direzione ne fu data al dott. De Gaudenzi dell'Ospedale medesimo. Fu questo il primo esempio in Italia, che si sappia, di un Osservatorio meteorologico annesso ad uno stabilimento per infermi, e che potrebbe al certo essere fecondo di risultamenti utilissimi per l'arte salutare.

« A Cogne, in fondo alla bella valle che ne porta il nome, a 1543 metri sul livello del mare, l'operoso abate Carrel, nipote dell'estinto Carrel di Aosta, volle assumersi l'incarico di intraprendere un regolare sistema di osservazioni meteoriche; e sul piccolo S. Bernardo, all'altezza di 2160 metri, una solitaria vedetta venne inaugurata sotto gli auspici dell'insigne Magistero dell'Ordine mauriziano, nell'Ospizio che da esso dipende; direttore ne è il dotto abate cav. Chanoux, che presiede all'Ospizio stesso.

« Da ultimo, altre due stazioni, che formano come le sentinelle avanzate delle regioni del Piemonte, furono collocate sui confini di questo, una a Lodi, nel Collegio dei PP. Barnabiti, sotto la direzione dei PP. Galli e Belli, l'altra a Piacenza, nel rinomato Collegio Alberoni, che va riguardata come la più sontuosa e più ricca di tutte; essa è diretta dal R. signor Manzi.

« Però la più gran parte delle ricordate stazioni si dovevano solamente ad impulso ed a suggerimenti dati da me o da altri miei amici e colleghi, e dietro concerti del tutto privati. Quando nell'anno 1870-71, un'êra tutta novella e propizia arrise per la meteorologia delle Alpi; conciossiachè il nostro Club alpino coll'autorevole suo concorso venne ad aggiungere validissimo appoggio ad una istituzione, la quale, siccome frutto di sforzi individuali, non avrebbe per certo potuto sorreggersi a lungo. Fu allora infatti che l'attivissima sede di Varallo, a cui io ho l'onore di appartenere, concepì e mandò senza indugi ad effetto la fortunosa idea di stabilire una completa e bene ordinata stazione meteorologica sull'alta vetta del Colle di Valdobbia, nell'Ospizio Sottile, a 2548 metri di altezza. Il pensiero era arduo quanto mai, ma esso fu condotto a termine nei modi più splendidi e felici, sebbene, non giova dissimularlo, in mezzo alla diffidenza di molti. La stazione di Valdobbia fu solidamente stabilita; e sebbene in difficilissime circostanze di clima e di persone, essa tuttavia lavora in modo continuo, nè mai ha interrotto, sin al presente, una sol volta le prescritte osservazioni, le quali ci potranno dare preziosi elementi sulle condizioni degli strati più alti dell'atmosfera, che siano stati scandagliati sinora dagli istrumenti meteorici in modo regolare e continuo. La direzione di questo Osservatorio è devoluta all'abate Mongini, arciprete di Riva, posto a piedi del Colle.

« Questo esempio nobilissimo della sede valsesiana fu come una scintilla potente che accese un fuoco oltremodo propizio alla meteorologia alpina; e da quel momento, memorabile per me e per quanti amano la meteorologia in Italia, la Società nostra non cessò mai più di promuovere in ogni maniera la incominciata impresa, la quale in appresso progredì sempre con passo veloce e sicuro.

« Nell'anno medesimo 1871, pochi mesi appresso, una seconda stazione meteorologica fu inaugurata al Sempione, nel Collegio Mellerio di Domodossola, per iniziativa e per concorso di quella sede del Club alpino. Essa fu corredata dei migliori istrumenti meteorici, e sommessa alla direzione del diligente e dottissimo padre Calza, dei Rosminiani.

« Nell'anno seguente 1872, la sede di Agordo, sebbene non contasse ancora che un numero modesto di soci, tuttavia volle anche essa che le sue Alpi fossero guardate da una sentinella meteorologica, ed un Osservatorio si costruì per suo impulso nel municipale edifizio destinato alle scuole, sotto le cure del nobile D. Antonio Jules.

« In questo frattempo altre due stazioni si formarono, una nella Valsesia a Serravalle, nel castello dei signori Avondo, a spese dell'egregio signor cav. Pietro Avondo, socio anch'esso del Club alpino, l'altro in piena Lomellina, a Vigevano, per iniziativa ed a spese di quel dotto monsignor vescovo De-Gaudenzi, che la volle costrutta nel Seminario, ed affidata al sig. Carlo Panelli.

« In sul finire dell'anno medesimo 1872 cominciava pure a lavorare un'altra rilevantissima stazione in fondo alla Valle Varaita, a Casteldelfino, che trovasi sulle falde stesse del colosso delle Alpi Cozio-marittime, del Monviso, all'altezza di 1310 metri. Essa devesi soprattutto alla iniziativa di alcuni tra i nostri socii, ed all'efficace concorso prestato da un Comitato promotore a tal uopo costituitosi a Saluzzo e presieduto dal sindaco di questa città, avv. Berda, e venne posta sotto la direzione del rev. signor D. Gallian parroco di quel remoto comune.

« L'anno corrente 1873 nasceva anche più propizio per la climatologia delle nostre Alpi. Fino dai primi suoi mesi era già ultimato un nuovo Osservatorio meteorico nella città di Saluzzo, opera dello stesso Comitato promotore testè ricordato. Esso domina tutti interi quei ridenti avamposti delle Alpi Cozie-marittime, ed è diretto da monsignor Groglio, prelato coltissimo ed appassionato per le fisiche discipline.

« Intanto la giovane sede di Susa, guidata dall'attivissimo suo presidente, dava opera energica perchè anche il Moncenisio venisse fregiato di una vedetta meteorica; ed il lavoro progredì con tale alacrità che, nel giugno passato, tutto era all'ordine, e strumenti e locale, e si potè fare la solenne inaugurazione della nuova stazione nei primi giorni di luglio. Le osservazioni si fanno due mesi regolarmente dal giovane Ettore Chiapussi, il quale addimostra speciale attitudine per questi studi.

« Da ultimo in questo stesso mese di agosto venne stabilita un'altra stazione meteorologica sulle sorgenti del Po, al Crissolo, ultimo e più alto paese dell'alta valle di questo re dei fiumi d'Italia, a 1100 metri sul livello del mare. E con essa compivasi il ben inteso programma del Comitato promotore di Saluzzo, al quale presero parte tutti gli abitatori di quelle fertili valli. La stazione di Crissolo è diretta dal reverendo signor parroco don Giacomo di Lantermino.

« Ed ora, o signori, la solenne circostanza di questo giorno, destinata a celebrare i fasti della Società nostra, sarà anch'essa coronata colla consacrazione di un nuovo tempio ad Astrea. Conciossiachè la operosa sede alpinica di Sondrio, sapientemente guidata dall'energico e dotto suo presidente, l'ottimo comm. Torelli, ha compreso anch'essa la importanza di queste istituzioni, e non ha voluto rimanere alle altre indietro; e quest'alta stazione dello Stelvio, provveduta di tutti gli opportuni istrumenti ed affidata a persona sicura e coscienziosa, il sig. Leonardo Munsul, servirà mirabilmente per collegare la nostra rete meteorica con quella delle stazioni austriache, siccome le altre di Domodossola e del Sempione da una parte, e d'Aosta e del piccolo e gran S. Bernardo dall'altra si uniscono colle stazioni svizzere e francesi.

« Per tal modo, o signori, 27 sono le stazioni meteoriche da noi finora stabilite; le quali trovansi in circostanze diversissime di clima e di suolo, da 72 metri sul livello del mare (Piacenza) a 2548 metri (Colle di Valdobbia): la più alta stazione meteorica che esista finora.

« Nè qui si termina il lavoro di quest'anno, perocchè la novella sede di Biella, fino dai suoi primordi, non dimenticò la climatologia di quelle doviziose contrade, e nelle prime sue sedute decise in massima la fondazione di almeno due stazioni meteoriche ad Oropa ed a Graglia, oltre la già esistente di Biella. Un'altra verrà tra breve ultimata sulle montagne del Lago Maggiore a Livo, per generoso concorso del conte Guido Borromeo; in quella che altre delle più antiche vanno riordinandosi e provvedendosi di nuovi istrumenti, quali quelle d'Ivrea, di Bra e d'Aosta.

« Oltre a tutto ciò, numerose stazioni pluviometriche, che al presente non sono meno di 180, si stanno ora disseminando sui versanti sud-est dei nostri monti, d'accordo coll'illustre Leverrier direttore dell'Osservatorio di Parigi e presidente dell'Associazione scientifica di Francia, il quale alla sua volta ne ha già collocato un gran numero sui versanti occidentali. Ed anche questo lavoro, da principio di nostra privata iniziativa, ha ora acquistato carattere ufficiale, ed è perciò divenuto opera stabile e duratura, perocchè il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, vistane la non lieve utilità, mi ha di recente affidato a suo nome l'incarico di estenderlo per tutta l'alta valle del Po, affine di collegarlo cogli altri dell'Italia media, da esso incominciati.

« Se non che, il moltiplicare i luoghi d'osservazioni, senza ordine e senza un piano prestabilito, tornerebbe lo stesso che raccogliere insieme un esercito scompigliato e difforme; e anzichè ricavarne vantaggi, la meteorologia ne risentirebbe gravissimo danno. Affinchè l'incominciato lavoro possa produrre tutto intero il suo effetto, che la scienza e la Società se ne ripromette, richiedesi al postutto che le osservazioni, non solo vengano eseguite con accuratezza ed intelligenza, ma che inoltre siano fatte con buoni e comparati istrumenti, con metodi uniformi, e con unico intendimento.

« Ora, a tutte queste condizioni soddisfano le nostre stazioni meteorologiche.

« Unico è lo scopo a cui convergono tutti i nostri studi e le nostre induzioni, la determinazione, cioè, accurata, esatta e continua degli elementi tutti che costituiscono la climatologia delle nostre regioni.

« I metodi con cui così fatti studi si proseguono sono dovunque gli stessi, nè sostanzialmente diversi da quelli prescritti dalla direzione di statistica del Regno, colla quale io mi fo premura di mettere poi in corrispondenza diretta tutte le nostre stazioni bene stabilite.

« Gli istrumenti, con cui le osservazioni si eseguiscono, sono dei più recenti e dei più esatti, e tutti fra loro comparati.

« Per ciò che riguarda poi gli osservatori, a bello studio ho voluto innanzi citare i nomi di tutti coloro che reggono le nostre stazioni, affinchè si facesse a tutti palese, che queste non potrebbero essere meglio fornite; ed in quei pochissimi luoghi, dove, come Valdobbia, non si poteva disporre personale bene istruito, gli osservatori vennero da me con ogni cura ammaestrati.

« Ed affinchè codesta unità di lavoro (che io tengo siccome condizione indispensabile pel buon esito dei nostri studi) si possa conseguire nel suo più alto grado ed in tutta la sua pienezza, è sempre mia cura portarmi io stesso in persona, anche più volte, sui luoghi prescelti per le nuove stazioni, affine di disperre dovunque colle stesse vedute e locale ed istrumenti, e di

addestrare nei modi medesimi le persone destinate ad osservare.

« Oltracciò, le fatte osservazioni vengono da tutte le stazioni trasmesse ogni dieci giorni all'Osservatorio di Moncalieri, dove si raccolgono, e si discutono con unico metodo. Ogni dieci giorni si rende di pubblica ragione in appositi tabellini il riassunto delle principali osservazioni meteorologiche eseguite nelle nostre stazioni, e si dà immediatamente contezza al pubblico delle più rilevanti vicende atmosferiche avvenute durante la decade in questo esteso tratto di paese posto al piè delle Alpi. Ogni mese poi, questi stessi elementi vengono di nuovo raccolti e discussi, ed inseriti nel *Bullettino mensuale* dell'Osservatorio di Moncalieri, oltre alle pubblicazioni che vengono fatte per cura del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

« Lo stesso lavoro si fa ogni anno, e si pubblica, sia nel diario scientifico del nostro Osservatorio, sia negli Atti della Regia Accademia di Agricoltura di Torino, la quale ad imitazione di quanto fanno altre consimili Società dei due mondi, ha voluto pure graziosamente accogliere sotto il suo patrocinio queste, come tutti gli altri servizi meteorologici da noi esistenti, in Piemonte ed altrove.

« Tutte codeste pubblicazioni si trasmettono regolarmente a tutti i nostri Osservatorii, alle diverse sedi del Club alpino, ai principali Osservatorii italiani ed esteri, a tutti gli uffici centrali di meteorologia d'Europa e delle rimanenti parti del globo.

« Per tal guisa, noi veniamo mano mano preparando per noi e per i nostri posteri il materiale che dovrà poi un tempo servire per la costruzione del grande edifizio meteorologico a cui ora d'ogni parte s'intende, affinchè la meteorologia si possa acquistare il posto che di ragione si merita tra le scienze sorelle.

« E qui, o signori, mi è d'uopo soggiungere che in tutto così fatto lavoro io sono grandemente coadiuvato da molti miei colleghi e corrispondenti, i quali si danno la cura di ridurre e calcolare le proprie osservazioni, e di attendere ad altre non poche e speciali ricerche di fisica del globo, necessarie pel nostro scopo. Ed è in questa reciprocanza di lavoro e di sacrifizio, che la nostra corrispondenza meteorologica ha potuto non solo sorreggersi sino al presente, ma progredire e progredir sempre. Ed è in questa generosa, continua ed amichevole corrispondenza dei miei bravi collaboratori, che io ripongo ogni fiducia per continuare con sempre maggior lena nel penoso lavoro cominciato già da 14 anni e non mai interrotto finora. »

DIARIO

Sir Garnet Wolseley è partito nel giorno 11 settembre alla volta di Cape Coast Castle, dove si reca a dirigere la spedizione preparata contro la capitale degli Assanti.

Il Consiglio municipale di Colonia ha approvato a grande maggioranza di voti la seguente proposta: « Atteso che il governo di Sua Maestà ha l'intenzione di regolare per via legislativa la questione delle processioni in generale, il Consiglio municipale decide di esprimere al governo il voto di veder compresa in questo regolamento la soppressione delle molestissime interruzioni della circolazione, che le processioni ed i pellegrinaggi troppo frequenti cagionano nelle strade anguste della città di Colonia. »

La Dieta di Zagabria ha approvato alla terza lettura il compromesso che termina il lungo conflitto tra la Croazia e l'Ungheria; conflitto che durava da venticinque anni, cioè fino dal tempo allorquando il bano Jellachich si era dichiarato favorevole all'Austria nella lotta austro-ungarica sotto Kossuth.

Scrivono da Parigi che il generale Chanzy, governatore generale dell'Algeria, ha assistito la mattina dell'11 al Consiglio dei ministri. Vi si parlò lungamente degli affari della colonia. Il generale combattè la proposta di mettere l'Algeria in istato d'assedio. Egli giudica una tale proposta inutile, pericolosa e poco giustificata dai disordini insignificanti occorsi, per occasione dell'anniversario del 4 settembre. Ma egli ha per contraddittori il prefetto e l'arcivescovo di Algeri, nonchè i ministri che dividono la loro opinione. In fuori della revoca del sindaco d'Algeri, alcuna decisione non fu adottata nel Consiglio dell'11.

Anche il sindaco di Périgueux venne revocato dalle sue funzioni, e ciò per le stesse ragioni del sindaco di Algeri, per il suo contegno cioè durante le manifestazioni della popolazione in memoria del 4 settembre, manifestazioni che erano state interdette in tutto il territorio francese.

Il *Temps*, malgrado la smentita ufficiosa che gli fu inflitta, persiste ad annunziare che il governo intende proporre, o direttamente, o per mezzo de' suoi amici, la proroga dei poteri del maresciallo Mac-Mahon per 5 anni.

Il telegrafo ci ha già annunziato che il progetto di legge col quale vengono accordati al capo del potere esecutivo, nella Spagna, poteri eccezionali, fu interamente approvato dalle Cortes nella seduta del 12 settembre. Nel corso della discussione il signor Castelar parlò per dimostrare la necessità di ristabilire la disciplina in tutto il suo rigore, e di organizzare immediatamente le riserve. I liberali spagnuoli si mostrano ogni giorno più convinti di questa necessità.

Il signor Tutau, l'antico ministro delle finanze sotto i signori Figueras e Pi-y-Margall, scrisse al *Diario* di Barcellona, che egli condannava ogni attentato commesso contro l'ordine, e respingeva il *cantonalismo*, dal quale la repubblica fu colpita mortalmente.

Si dice che il maresciallo Serrano abbia dichiarato ai capi della milizia di Madrid, che i partiti liberali dovevano unirsi per costituire la repubblica, ristabilire l'ordine e finirla coi carlisti. Il generale Moriones, chiamato al comando dell'esercito del Nord, è stimato come un prode ed esperimentato ufficiale. Si annunzia che il generale Turon sia destinato al comando delle truppe di Catalogna. Si è convinti che la chiamata della riserva fornirà buon nerbo di soldati.

Sua Maestà è partita da Torino stamane alle ore 7 1[2 alla volta di Vienna. Fu accompagnata alla stazione dalle LL. AA. RR. il Principe di Carignano ed il Duca d'Aosta, accolta da tutte le Autorità, dalle Rappresentanze provinciali e locali, e festeggiata da numerosa popolazione plaudente.

Giunse a Milano alle ore 11. Fu ossequiata in forma ufficiale da S. A. R. il Principe Umberto e sua Casa militare, dalle Autorità civili e militari, da Senatori e Deputati e da distinti cittadini. Applaudita vivamente all'arrivo ed alla partenza con le grida di — *Viva il Re.*

Sua Maestà ripartì alle ore 11-8; e proseguendo per Treviglio, Bergamo, Brescia, Verona, Vicenza, Padova, Mestre, Treviso, Udine, Cormons, Marbourg, giungerà a Vienna domani 17 corrente, alle ore 5 pomeridiane.

Accompagnano Sua Maestà S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, comm. Minghetti, e S. E. il Ministro degli Affari Esteri, comm. Visconti-Venosta.

Per la circostanza del viaggio di S. M., da tutte le parti del Regno furono inviati dalle Rappresentanze Provinciali e Comunali numerosi Indirizzi per esprimere all'Augusto Sovrano i sentimenti di affetto e devozione, e i voti coi quali le popolazioni lo accompagnano.

BOLLETTINO DEL CHOLERA
(15 settembre).

Provincia di Venezia.

Venezia, casi 1, morti 1.

In altri 6 comuni complessivamente: casi 7, morti 3.

Totale dei casi nella provincia: 8, morti 4.

Provincia di Treviso.

In tre comuni complessivamente: casi 3, morti 0.

Provincia di Parma.

In quattro comuni complessivamente: casi 4, morti 1.

Provincia di Brescia.

In tre comuni complessivamente: casi 3, morti 2.

Provincia di Udine.

Udine, casi 3, morti 3.

In altri 11 comuni complessivamente: casi 15, morti 6.

Totale dei casi nella provincia: 18, morti 9.

Provincia di Padova.

Padova, casi 4, morti 3.

In altri 7 comuni complessivamente: casi 8, morti 7.

Totale dei casi nella provincia: 12, morti 10.

Provincia di Genova.

Genova, casi 7, morti 5.

In altri 4 comuni complessivamente: casi 5, morti 2.

Totale dei casi nella provincia: 12, morti 7.

Provincia di Napoli.

Napoli, casi 13, morti 6.

Barra, casi 1, morti 0.

Totale dei casi nella provincia: 14, morti 6.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE
D'AVELLINO.

Manifesto

Volendosi ordinare la Scuola tecnica provinciale d'Avellino in conformità della legge 13 novembre 1859 e del regolamento approvato col Regio decreto 17 settembre 1860, perchè possa essere pareggiata alle scuole dello Stato, la Deputazione provinciale ha deliberato di mettere a concorso per titoli tutti gli uffizi, di cui si compone.

I posti da conferirsi sono i seguenti:

1° Direttore della Scuola collo stipendio di . . . . L. 1600 00.

2° Professore titolare di matematiche e di computisteria . . . . . . » 1600 00.

3° Idem di lettere italiane, storia, geografia, dritti e doveri nel biennio superiore . . . . » 1400 00.

4° Idem di disegno pei quattro anni di corso . . . . » 1400 00.

5° Un incaricato per la lingua francese . . . . » 840 00.

6° Un reggente per la lingua, storia e geografia nel biennio inferiore » 1120 00.

7° Un incaricato per le scienze fisiche e naturali . . . . » 700 00.

8° Idem per la calligrafia . . . » 400 00.

Il concorso sarà fatto nel modo stabilito dall'art. 290 della legge anzidetta e sarà chiuso il giorno 25 del prossimo settembre, coll'avvertenza espressa che dopo quel giorno nessuna dimanda, nè veruna aggiunzione di documenti potrà essere ricevuta. L'esame dei titoli verrà fatto immediatamente dopo, in modo che il 16 ottobre tutti gl'insegnanti possano entrare in uffizio.

Gli aspiranti dovranno entro il termine stabilito presentare una dimanda in carta da bollo da 60 centesimi accompagnata dai documenti originali o da copie legali nella stessa carta da bollo, avvertendo che non saranno tenute in nessun conto le istanze pel cumulo di due uffizi, dovendo tanto la Direzione, quanto le diverse cattedre rimanere separate. I documenti da presentarsi saranno: 1. Diplomi universitarii o d'istituti superiori corrispondenti; 2. Attestazioni di lungo e lodevole servizio prestato in un uffizio congenere; 3. Opere pubblicate e favorevolmente giudicate da Accademie o dal Consiglio Superiore di pubblica istruzione. Qualsiasi altro documento non potrebbe essere preso in considerazione.

I giudizii della Commissione, come la collocazione in ufficio dei professori eletti non saranno definitivi, finchè il Ministero non vi abbia data la sua approvazione pel pareggiamento della scuola, dopo la quale gl'insegnanti ed il direttore acquisteranno presso l'Amministrazione provinciale gli stessi diritti e assumeranno gli stessi obblighi che la legge dà alle diverse categorie di professori negl'istituti governativi.

Avellino, 1° agosto 1873.

Per la Deputazione provinciale
Il Prefetto Presidente
CASALIS.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 settembre 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 589, nel comune di Lavello, provincia di Basilicata Potenza, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1087 30.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 2 settembre 1873.

Il Direttore Compartimentale: G. MILLO.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 15.

Il *Journal Officiel* pubblica un decreto relativo al ribasso delle tariffe pel trasporto dei cereali sulle ferrovie.

Madrid, 14 (sera).

Il governo ha deciso di seguire una politica di grande energia.

L'effettivo dell'esercito sarà portato a quella cifra che esigono le circostanze e si manterrà nell'esercito la più severa disciplina. La fanteria, l'artiglieria, la cavalleria e i corpi speciali saranno riorganizzati. Il governo ha di già nei dintorni di Madrid 25,000 uomini della riserva pronti ad entrare in campagna.

Madrid, 15.

Si annunzia che la colonna del generale Loma, forte di 10,000 uomini con 14 cannoni, abbia attaccato presso Tolosa le bande comandate da don Carlos, forti di 14,000 uomini con 9 cannoni. I carlisti sarebbero stati sconfitti ed avrebbero subìto grandi perdite. Mancano i dettagli.

La squadra inglese lasciò Almeria e recasi ad Escombreras.

Parigi, 15.

In seguito ai passi che si fanno attualmente ed allo sgombero totale del territorio, si crede che il conte di Chambord farà conoscere le sue intenzioni prima della fine di settembre.

È priva di fondamento la voce che Gontaut Biron abbia dato la sua dimissione e che sarà surrogato da Goulard.

Il cholera a Parigi è relativamente insignificante, essendovi circa 10 morti al giorno.

Parigi, 16.

Molti protestanti firmarono un indirizzo nel quale domandano ai deputati della loro religione di respingere il regime monarchico.

Lemoinne, nel *Journal des Débats*, mostrasi poco rassicurato dal linguaggio dei partigiani del conte di Chambord. Egli ripete che il paese ha diritti e libertà che bisogna garantire; domanda che si diano spiegazioni e che la situazione sia rischiarata.

Washington, 15.

Il rapporto del dipartimento dell'agricoltura calcola che il raccolto del cotone ascenderà a 4 milioni di balle e quello del grano a 250 milioni di staia.

La Aja, 15.

Il discorso pronunziato dal Re all'apertura della Camera dice che la situazione generale e quella delle finanze sono buone; che il blocco di Atchin è mantenuto e che continuano i preparativi per una lotta energica.

Berna, 15.

La Corte d'appello e la Cassazione pronunziarono la revoca dei 97 curati i quali firmarono la protesta del febbraio scorso.

Pest, 15.

Il *Pester Lloyd* annunzia che il Consiglio dei ministri decise di sopprimere provvisoriamente i diritti d'importazione sui grani.

Il ministro del commercio è partito per Vienna per concertarsi in proposito col ministero cisleitano.

Il generale Mazuranic fu nominato bano della Croazia.

Monaco, 15.

Il Re approvò la proposta presentategli dal ministero, colla quale si aggiorna la Dieta fino a nuovo ordine.

Madrid, 15.

Le Cortes hanno approvato la proposta che ristabilisce la pena di morte nel codice militare.

Oggi Manuel Concha, Moriones, Castelar e Sanchez Bregua tennero una conferenza per stabilire il piano di campagna contro i carlisti. Fra una ventina di giorni il generale Concha andrà a prendere il comando in capo dell'esercito del Nord, conducendo seco alcuni rinforzi.

Torino, 16

Il Re è partito alle ore 7 30 e fu accompagnato alla stazione dal Principe di Carignano, dal Duca d'Aosta e dalle autorità. S. M. fu salutata con fragorosi evviva e con augurii da una grande folla all'interno ed esterno della stazione.

New-York, 15.

Oro 111 1[8.

BORSA DI LONDRA — 15 settembre.

	13	15
Consolidato inglese	92 3[4	92 3[4
Rendita italiana	62 —	62 —
Turco	51 3[8	51 5[8
Spagnuolo	19 7[8	20 —

BORSA DI PARIGI — 15 settembre.

	13	15
Prestito francese 5 0[0	92 20	92 22
Rendita id. 3 0[0	58 02	58 05
Id. id. 5 0[0	91 97	91 82
Id. italiana 5 0[0	62 85	62 70
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 11[16	92 15[16
Ferrovie Lombardo-Venete	395 -	393 —
Banca di Francia	— —	4225 —
Ferrovie Romane	96 25	97 50
Obbligazioni Romane	171 —	170 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	189 —	190 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	—	— —
Cambio sull'Italia	12 7[8	12 7[8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	478 75	— —
Azioni id. id.	788 —	787 —
Londra, a vista	25 38 1[2	25 36 1[2
Aggio dell'oro per mille	3 1[2	3 1[2
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI BERLINO — 15 settembre.

	13	15
Austriache	201 1[2	202 1[2
Lombarde	102 1[2	103 —
Mobiliare	136 1[2	139 1[4
Rendita italiana	61 1[4	61 1[4
Banca franco-italiana	- -	—
Rendita turca	50 1[8	50 1[8

BORSA DI VIENNA — 15 settembre.

	13	15
Mobiliare	230 50	231 —
Lombarde	172 -	172 —
Banca anglo-austriaca	174	178 —
Austriache	337 —	336 50
Banca Nazionale	963 —	964 —
Napoleoni d'oro	8 98 1[2	8 97 1[2
Cambio su Parigi	44 —	43 90
Cambio su Londra	112 40	112 30
Rendita austriaca	72 90	73 15
Id. id. in carta	69 60	69 50
Banca italo-austriaca	47 —	48 —
Rendita italiana 5 0[0	— —	— —

BORSA DI FIRENZE — 16 settembre.

Rend. ital. 5 0[0	69 50	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73)	— —	
Napoleoni d'oro	22 91	contanti
Londra 3 mesi	28 84	»
Francia, a vista	114 10	»
Prestito Nazionale	— —	
Azioni Tabacchi	874 —	nominale
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2280 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	454 —	nominale
Obbligazioni id.	— —	
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1645 —	nominale
Credito Mobiliare	1009 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	545 —	»
Banca Generale	— —	

MINISTERO DELLA MARINA
UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 15 settembre 1873 (ore 16 3).

Una depressione barometrica che ha raggiunto in alcuni luoghi i 5 millimetri si è verificata nell'alta e media Italia; il barometro è rimasto quasi stazionario, nelle altre parti dominano venti di sud-ovest forti soltanto a Livorno e presso il Gargano, scirocco forte presso Trapani, fortissimo a Camerino; mare agitato a Genova, alla Palmaria, grosso a Livorno; cielo sereno in gran parte dell'Italia meridionale, nuvoloso altrove. Stanotte pioggie temporalesche in vari punti del nord e del centro della penisola. Probabilità di forti colpi di vento di sud e di ovest specialmente sul Mediterraneo; tempo variabile.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 15 settembre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	762 1	762 9	762 0	762 2	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	22 8	25 0	23 9	20 2	TERMOMETRO
Umidità relativa	84	44	53	73	Massimo = 25 9 C. = 20 7 R. Minimo = 21 0 C. = 16 8 R.
Umidità assoluta	17 39	10 81	11 75	12 83	
Anemoscopio	S. 8	S. 8	S. 12	S. 6	Pioggia in 24 ore, poche gocce nella notte decorsa.
Stato del cielo	1. nuvolo	9. bello, qualche cirro	10. belliss.	7. cirri, nebbia	Magneti regolari.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 16 settembre 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
			LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	1 semest. 74	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	69 70
Detta detta 3 0[0	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	1 aprile 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi			— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0			— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	1 luglio 73	537 50	511 —	510 —	— —	— —	— —	— —	73 50
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 73		— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		72 80	72 75	— —	— —	— —	— —	
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	72 10	72 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana		1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	1 luglio 73	1000	2000	1990	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	524 —	523 —	525 —	524 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	545	544 —	546 —	545	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	415 —	412 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	— —	—	— —	—	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	—	— —	—	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	—		— —	— —	—	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	—	— —	— —	—	—	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	—	—	— —	540
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	395
Credito Immobiliare	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fond. Ital.	»	250	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Rendita Austriaca		—	— —	— —	— —	— —	—	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	—	— —
Livorno	30	— —	— —	—
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	—	— —
Marsiglia	90	112 95	112 85	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 86	28 85	— —
Augusta	90	— —	—	—
Vienna	90	—	— —	—
Trieste	90	— —	— —	—
Oro, pezzi da 20 franchi		23 —	22 90	— —
Sconto di Banca 5 p. 0[0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0[0: 2° semes. 1873 - 71 80, 71 95 cont.; 71 95, 97 1[2, 72 00, 72 05 fine.
Banca Generale 523 cont.
Banca Italo-Germanica 544 cont., 545 fine.

Il Deputato di Borsa: F. RIGACCI.

Il Sindaco: A. PIERI.

COMPAGNIA REALE DELLE FERROVIE SARDE

Si notifica che alle **ore 10 antimeridiane del 1° ottobre** prossimo venturo, e giorni successivi occorrendo, sarà pubblicamente eseguita in una delle sale della Direzione di questa Compagnia, posta al n° 8 di via dei Cesarini, la **prima estrazione** a sorte di **novanta** cartelle di Obbligazioni della serie B, che a forma della nota inserta appiedi della tabella attergata alle obbligazioni stesse dovranno essere rimborsate ai portatori a datare dal 1° gennaio 1874.

Roma, 15 settembre 1873.

4998 *Il Direttore:* L. POZZOLI.

COMPAGNIA REALE DELLE FERROVIE SARDE

A datare dal 1° del prossimo ottobre la Cedola (*coupon*) N° 5 delle Obbligazioni della Serie A di questa Compagnia sarà pagata in lire italiane 6 49 in oro, nette dalle tasse sulla ricchezza mobile e sulla circolazione dei titoli, nelle Piazze seguenti:

in **Roma**, **Firenze**, **Napoli**, **Milano** — presso la Banca Italo-Germanica.
Torino id. i signori U. Geisser e C.
Trieste id. i signori Morpurgo e Parente.
Londra id. la Banca Anglo-Italiana.

Nelle Piazze fuori del Regno i portatori della Cedola N° 5 dovranno per ottenere il pagamento presentare la corrispondenti Obbligazioni.

Roma, 15 settembre 1873.

4998 *Il Direttore:* L. POZZOLI.

SOCIETÀ ROMANA DELLE MINIERE DI FERRO E SUE LAVORAZIONI

Si prevengono i signori azionisti che l'adunanza generale, la quale giusta l'avviso pubblicatosi nella Gazzetta del 17 agosto p. p. era stata intimata per il giorno 18 corrente, viene, a causa di malattia sopraggiunta al signor intendente, differita al 30 di questo stesso mese, alle undici antimeridiane, nella sala della Camera primaria di commercio, in piazza di Ara-Coeli, numero 11, restando fermo l'ordine del giorno contenuto nel richiamato avviso.

Roma, 14 settembre 1873.

Il Segretario del Consiglio Generale e Direttivo
DOMENICO BIGIONI.

5000

P. N. 49391. **S. P. Q. R.**

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Si deduce a pubblica notizia che essendo andato deserto l'esperimento in primo grado tenutosi il giorno 11 corrente, alla mezz'ora pom. del giorno 22 del volgente mese, attesa la decretata abbreviazione de' termini, nella solita sala delle aste in Campidoglio, sotto la presidenza del signor sindaco, o chi per esso, si sperimenterà per la seconda volta la gara dell'asta in primo grado per accessione di candela, a senso dell'art. 88 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, num. 5852, per l'appalto dei lavori di sistemazione della via di Capo le Case, con marciapiedi rilevati formati con cigli di travertino e lastre di pietra *Gneiss*, della costruzione delle fogne sotto i medesimi e della partita media inghiaiata per la prevista spesa di L. 22,821 30, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

1. I lavori dovranno continuarsi senza interruzione e compiersi nel tempo di giorni 60 lavorativi a datare dal giorno della consegna, che sarà data appena stipulato il contratto.
2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno esibire i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede di avere depositato nella Cassa comunale lire 2300 a sicurezza del contratto, e lire 350 presso il sottoscritto per le spese analoghe.
3. Il tempo utile per esibire, mediante schede, le migliori di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, resta stabilito alla mezz'ora pom. del giorno 1° ottobre prossimo.
4. Le spese d'asta e quelle occorribili pel conseguente contratto sono a carico del deliberatario definitivo.

Il piano d'esecuzione ed il capitolato parziale sono a tutti visibili nella segreteria comunale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, li 12 settembre 1873.

4961 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

P. N. 49390 **S. P. Q. R.**

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Volendo la Comunale Amministrazione procedere all'appalto dei lavori di restauro della fontana di piazza Colonna, dell'approssimativa spesa di lire 10,000, non compresa la pietra *portasanta* e il marmo bigio che saranno forniti dal comune, si avverte il pubblico che, per la deserzione del primo incanto praticatosi il giorno 11 corrente, e stante la decretata abbreviazione dei termini, si devenirà assolutamente nel giorno 22 corrente, alla mezz'ora pom., nella solita sala delle aste in Campidoglio, innanzi al signor sindaco, o chi per esso, all'esperimento in primo grado di asta per accensione di candela, a senso dell'art. 88 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852, alle seguenti condizioni:

1. I lavori dovranno essere compiuti nel tempo e termine di giorni 60 naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno della consegna, che avrà luogo subito stipulato il contratto.
2. Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, saranno tenuti a presentare i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la prova di aver depositato nella Cassa comunale lire 1000, per garanzia del contratto, e lire 300 presso il sottoscritto per le spese inerenti.
3. Il tempo utile per esibire, mediante schede, le migliori offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, resta stabilito pel giorno 1° ottobre prossimo, alla mezz'ora pomeridiana.
4. Le spese d'asta, e quelle pel conseguente contratto, sono ad intero carico del deliberatario.

Il piano d'esecuzione ed il capitolato speciale sono a tutti visibili nella segreteria comunale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, li 12 settembre 1873.

4960 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

GENIO MILITARE

DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 3 ottobre 1873, alle ore 2 pom., avanti il direttore del Genio Militare in Spezia, e nel locale della Direzione suddetta in via Fazio, N°..., piano 2°, si procederà, a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852, all'appalto seguente:

Lavori per la costruzione di una batteria sulla punta del Pezzino presso Spezia, per italiane lire 121,500.

Il lavoro dovrà essere eseguito nel termine di giorni centottanta consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna del medesimo.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nelle ore di ufficio.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire alla Commissione, contemporaneamente alla presentazione dei partiti stessi, i seguenti documenti:

1. Una ricevuta della Direzione suddetta, constatante d'aver fatto presso la Direzione stessa, ovvero nella Cassa dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di lire 8000, in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico del Regno al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.
2. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.
3. Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

I depositi tanto dell'effettivo contante o della rendita, quanto delle quitanze rilasciate dalle Tesorerie o dalla Cassa depositi e prestiti, allo scopo di avere la sopraindicata ricevuta, dovranno essere fatti presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto, dalle ore 9 alle ore 11 ant. del suddetto giorno 3 ottobre 1873.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura della scheda ministeriale, base d'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito suindicato e presentata la ricevuta del medesimo e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 15 i fatali, ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

All'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare la cauzione definitiva la quale è fissata in L. 12,150, tale cauzione non potrà essere fatta altrimenti che come venne indicato pel deposito d'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Data in Spezia, addì 15 settembre 1873.

Per la Direzione
Il Segretario: L. BRUZZONE.

4984

BANDO VENALE

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto al pubblico che sulla istanza dei creditori espropriianti Giuseppe del fu Serafino Salvaggi, e Matilde del fu Andrea Salvaggi, vedova di Serafino Salvaggi, domiciliati in Roma, via della Scrofa, n. 39, e per tutti gli effetti di legge anche in Frosinone nello studio del procuratore sig. Niccola Marchioni, in seguito di verbale di pignoramento redatto a ministero dell'allora cursore Filippo Tesori li 30 e 31 gennaro 1865, notificato il detto giorno al debitore Vincenzo Guidi tanto in proprio nome, quanto come coerede della buona memoria di Simone avv. Alonzo e Pietro Oliva per ogni effetto domiciliati in Piperno, e trascritto nell'ufficio delle Ipoteche di Frosinone il primo febbraro successivo al vol. 38, art. 53. Ed in seguito di altro verbale di pignoramento redatto dallo stesso cursore Tesori sotto i giorni 19 e 20 febbraro 1869 a carico di Angelica Guidi vedova Oliva, notificato alla medesima sotto il giorno 20 detto e trascritto parimenti all'ufficio ipotecario di Frosinone il primo marzo detto anno, vol. 42, art. 81;

Ed in adempimento delle sentenze rese dal cessato tribunale di 1ª istanza in questa città l'una li 4 luglio 1868 e l'altra li 12 maggio 1869, notificata la prima al procuratore del Guidi li 29 luglio 1868 e la seconda li 28 maggio 1869, ambedue trascritte nel detto ufficio delle ipoteche gli otto giugno 1869, vol. 43, art. 16 e 17;

Non che dell'altra sentenza della Corte di appello di Roma, pubblicata il sedici aprile 1873 e notificata ai debitori medesimi Vincenzo ed Angelica Guidi li 6 maggio detto, con la quale rimetteva le parti avanti questo tribunale per la rinnovazione dell'incanto col ribasso di un decimo,

Saranno posti in vendita al pubblico incanto e deliberati al maggiore offerente nel giorno 20 ottobre prossimo, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle udienze di questo tribunale civile di Frosinone, come da ordinanza di questo signor presidente in data 15 agosto (registrata con marca annullata), i seguenti beni immobili in dodici distinti lotti, il cui prezzo va ribassato di due decimi, a forma della sentenza di questo tribunale del giorno 11 agosto 1873, e registrata li 14 detto mese.

Fondi tutti posti nel territorio di Piperno.

1° lotto.

Terreno pascolo olivato con casa colonica, pozzo e casaleno, in contrada Monticillo, di diretto dominio del signor Sindaci di Ceccano, ai quali si corrisponde l'annuo canone di baiocchi trenta per ogni opera pipernese, della superficie di tav. cens. 35 68, confinante con Mattei Fortunato, Coletta Antonio e Setacci Vincenzo, depurato dal canone lire 5285 40.

2° lotto.

Terreno pascolo olivato con casa colonica in contrada lo Staffaro, di tav. cens. 77 73, gravato dell'annuo canone di baiocchi trenta per ogni opera pipernese, a favore dell'ill.ma Comunità di Piperno, confinante coi signori Alonzo in Macci, Maddalena, Capodilupo Gaetano, e Carlo, salvi ecc., depurato dal canone di lire 12,012 37.

3° lotto.

Terreno seminativo in contrada Limacetta, detto volgarmente Vaschetto, di tavole censuarie 6 20, confinante col signor Fulgenzio Setacci, strada ed il fosso, stimato lire 325 18.

4° lotto.

Terreno seminativo in contrada Pratozzo, o Ponte di Zoppo, di tavole censuarie 16 50, confinante col capitolo di S. Maria del Suffragio, signor Polverosi, strada, salvi ecc., stimato lire 709 50.

5° lotto.

Terreno seminativo in contrada Sugarello, o Frassonetto, di tavole censuarie 10 50, confinante con Jannicola Tommaso, Libertini canonico D. Filippo, Marzi Marchesi Antonio, salvi ecc., stimato lire 474 07.

6° lotto.

Terreno seminativo in contrada Aja di Sasso di tavole censuarie 12 32, confinante colla strada provinciale Domenico Miccinilli, Oliva D. Angelo, salvi, ecc., stimato L. 628 87.

7° lotto.

Terreno seminativo in contrada Casotto o Spadelle, di tavole censuarie 8 50, confinante con Fasci Leonardo, principe Aldobrandini, Carboni Vincenzo, stimato lire 201 56.

8° lotto.

Terreno seminativo in contrada Fosso della Rocca o Majo, di tavole censuarie 7 25, confinante coll'Arcipretura di Piperno, Mariani Andrea, salvi, ecc., stimato lire 341 31.

9° lotto.

Terreno vignato in contrada le Grotte, di tavole censuarie 8 39, ritenuto in enfiteusi da Bilancia Gregorio per l'annuo canone di scudi cinque, confinante col signor Reali Carlo e Vincenzo Sargenti, stimato L. 537 50.

10° lotto.

Casa posta entro Piperno, in contrada vicolo delle Rose, confinante con d'Alessio Girolamo e di Biagio Francesco, composta di più piani e divisa in due quartieri, stimata L. 6046 87.

11° lotto.

Molino da olio che forma parte della suddetta casa, stimata L. 2015 62.

12° lotto.

Casa posta entro la stessa città in contrada Vicolo di Maggio, composta di più ambienti, confinante con Alonzo Domenico e strada, stimato L. 1679 68.

Il prezzo di ciascuno dei suddetti lotti, sul quale sarà aperto l'incanto (col ribasso sempre di due decimi), è quello indicato dalla perizia dal perito signor Leopoldo Gioccolani depositata in questa cancelleria li diciannove maggio mille ottocento settanta, nel modo come segue:

Lotto			
1° lotto	è stimato	L.	5285 40
2° lotto	id.	„	12012 37
3° lotto	id.	„	325 18
4° lotto	id.	„	709 50
5° lotto	id.	„	474 07
6° lotto	id.	„	628 87
7° lotto	id.	„	201 56
8° lotto	id.	„	341 31
9° lotto	id.	„	537 50
10° lotto	id.	„	6046 87
11° lotto	id.	„	2015 62
12° lotto	id.	„	1679 68
	Totale	L.	30257 93

La vendita avrà luogo colle condizioni che seguono:

1° L'asta sarà aperta sul prezzo peritale di sopra indicato per ciascun lotto, *ribassato di due decimi*. Le offerte non potranno essere minori alle dieci lire, e verranno deliberati al maggior offerente.

2° Niuno sarà ammesso a fare la offerta se non previo deposito nella cancelleria di questo tribunale di un importo eguale al decimo del valore di stima dello stabile subastando, non che di lire quaranta per cento per le spese approssimative di ciascun lotto.

3° Lo stabile o stabili si riterranno concessi con tutte le servitù attive e passive, con gli oneri e pesi temporanei e perpetui ed altri, come ancora rimarranno salvi ed integri i diritti dei coloni e miglioratari se ve ne sono.

4° Lo stabile o stabili saranno venduti senza alcuna garanzia e responsabilità dei creditori espropriianti, in guisa che il compratore non potrà mai sospendere il pagamento, nè in qualunque futuro tempo elevare pretesa di sorta, sia per difetto di estensione o riparazione, sia per eccesso di stima, sia per qualsivoglia errore nella indicazione o identicazione delle stabile deliberato, e ragioni attive e passive annesse, e confini, sia per qualsivoglia altro titolo.

5° Se esistessero colonie od affitti dovranno rispettarsi i patti ed in difetto di questi le consuetudini locali, ed ove ancor queste mancassero, le leggi che regolano tali contratti,

6° I pagamenti verranno eseguiti in valuta legale italiana.

7° Dovrà il compratore far eseguire a sue spese nei pubblici registri il trasporto in suo nome del possesso dello stabile deliberato, e ciò entro il termine di legge.

8° Le spese sono a carico della massa tranne quelle che dalla legge sono poste a peso dei rispettivi deliberatari.

9° I patti e le condizioni del presente bando si riterranno come obbligatorie anche per gli eredi e successori degli acquirenti.

A tenore dell'ordinanza presidenziale in data 11 giugno p. p. fu dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo per cui saranno venduti i suddetti beni, ne fu delegata la relativa istruttoria al giudice signor avv. Pancrazio Lazzarini, e fu prefisso ai creditori iscritti il termine di giorni 30 dalla notificazione del presente per depositare nella cancelleria di questo tribunale le loro domande di collocazione motivate e i documenti giustificativi.

Dalla cancelleria del tribunale di Frosinone li 9 settembre 1873.

Firmato: C. Forti vicecanc.

Registrato in cancelleria con marca da bollo annullata da L. 1 20.

Per copia conforme che si rilascia al procuratore signor Niccola Marchioni.

Frosinone, 9 settembre 1873.

C. Forti vicecanc.
4971 N. Marchioni proc.

DELIBERAZIONE. 4393

(3ª *pubblicazione*)

La seconda sezione del tribunale civile di Napoli, in camera di Consiglio, con deliberazione del 4 agosto mille ottocentosettantatrè, ha emessa la seguente ordinanza:

Ritenute le osservazioni del Pubblico Ministero, ed uniformemente alle sue conclusioni,

Il tribunale pronunziando in camera di Consiglio, sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia che tramuti il certificato di rendita iscritta, nel nome di Casimira Montella fu Vincenzo, vedova di Vincenzo Piterà, di annue lire trecentosettantacinque, al numero trentaquattro mila ottocentotrè, in altro certificato di egual somma, in testa di Alessandro Piterà del fu Gaetano.

Così deliberato dai signori cavaliere dott. Giuseppe Cangiano, vicepresidente; Emanuele Mascolo, e Francesco Saverio Bianco, giudici, il dì quattro agosto mille ottocentosettantatrè.

Firmati: Giuseppe Cangiano — Domenico Peluso — Vi è il bollo.

Ciò premesso, si fa noto che D. Alessandro Piterà del fu Gaetano, è domiciliato in Napoli, nel vico Fonseca, numero sedici; quindi chiunque possa avere interesse ad opporsi a siffatta novella intestazione, è facoltato a far valere i suoi diritti, nel modo e tempo di legge.

Napoli li dodici agosto mille ottocentosettantatrè.

Nicola Cuomo patrocinatore.

AUTORIZZAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cagliari in camera di consiglio,

Vista la domanda della signora Rita Saettone nata Brouquier, fu Angelo, nata e domiciliata a Cagliari, colla quale chiede autorizzarsi la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato di pagare alla medesima il capitale di una cartella nominativa inscritta al fu suo fratello Francesco Brouquier, avente il numero 1185, creazione 21 agosto 1838, del valore di lire italiane undicimila novecento quattro e centesimi quaranta, e rendita annua di lire cinquecento novantacinque e centesimi venti, la quale fu favorita dalla sorte nell'estrazione del 28 settembre 1872;

Udito il rapporto fatto dal giudice relatore avvocato Antonio Fois Pisu sulla domanda che precede;

Il tribunale predetto

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato di pagare alla ricorrente il capitale della cartella suddetta in lire undicimila novecento quattro e centesimi quaranta, della rendita di lire 595 20, avente il num. 1185, creazione 21 agosto 1838.

Cagliari, 4 agosto 1873.

Cannas presidente — Dessi — Fois Pisu — Marturano vicecancelliere.

La presente corrisponde coll'originale esente di registrazione.

Cagliari, 4 agosto 1873.

4410 Marturano vicecanc.

DELIBERAZIONE. 4497

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli con sua deliberazione del giorno undici agosto mille ottocento settantatrè deliberò così:

Ritenute le osservazioni del Pubblico Ministero, ed uniformemente alle sue conclusioni, deliberando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato,

Ordina che la Cassa dei depositi e prestiti del Regno d'Italia paghi libera ai signori Salvatore Giuseppe ed Annunziata d'Amelio fu Marciano la somma di lire quattrocento coi correlativi interessi dovuti dal dodici maggio mille ottocento sessantotto sino all'effettiva restituzione dopo depositata per cauzione del signor Liguori Vincenzo fu Raffaele di Gragnano sotto il n. 11208, giusta la bolletta della data undici aprile mille ottocento sessantotto.

Così deliberato addì 11 agosto 1873.

Giuseppe della Rocca.

La suddetta firma è del signor Giuseppe della Rocca.

Notar Gaet. Napolitano
residente in Chiajano.

AVVISO.

Si deduce a notizia di chiunque per ogni effetto e conseguenza di legge che Giacomo Cacchi non sarà mai per riconoscere qualsiasi passività che per qualunque titolo potesse contrarre la propria consorte Felice Turrichi in Cacchi; mentre esso non ha mai facoltizzato la medesima a contrarre debiti di qualsiasi specie.

Roma, 14 settembre 1873.

4997 Giacomo Cacchi.

DELIBERAZIONE. 4760

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione de' 13 agosto 1873 dispose che la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano trasferisse ed intestasse al signor Luigi Calvanese fu Francesco la rendita lire 455 del 5 per 0[0, in testa al defunto Calvanese Francesco fu Michele, contenuta nel certificato n. 40341, sotto il numero di posizione 9506, come pure le lire 10 della medesima rendita egualmente intestata al defunto Francesco Calvanese fu Michele, contenuta nel certificato n. 67488, sotto il numero di posizione 15304.

Carlo Girardi, proc.

4967 **CREDITO MILANESE**

Autorizzato con R. D. 14 gennaio 1872

Aperto l'11 marzo 1872.

Situazione al giorno 31 agosto 1873.

ATTIVO.		
Azionisti saldo azioni	L.	13,000,000 „
Azioni da emettersi	„	5,000,000 „
Cassa bigl. Banca ed oro	„	462,637 64
Portafoglio Italia ed Est.	„	1,731,552 14
Fondi pubblici	„	2,043,383 74
Partecipazioni diverse	„	1,766,429 61
Conto riporti	„	1,757,370 57
Conti correnti garantiti	„	529,222 60
Debitori div. in conto corr.	„	2,484,443 91
Interessi sulle azioni pel 1° semestre 1873	„	150,000 „
Azionisti a saldo versam.	„	27,850 „
Deposito di titoli a cauz.	„	218,750 „
Spese d'impianto	„	118,296 07
Conto imposte	„	53,990 76
Anticipaz. contro depos.	„	89,270 „
Spese gener. dell'esercizio corrente	„	89,627 27
Totale attivo	L.	29,507,823 31

PASSIVO.		
Capitale sociale	L.	25,000,000 „
Fondo di riserva	„	41,503 70
Creditori diversi	„	3,345,465 82
Conti corr. 3 1/2 % e 4 %	„	284,718 20
Accettazione per effetti a pagare	„	3,000 „
Dividendi arretrati	„	2,200 „
Azionisti a saldo interessi	„	3,946 39
Deposito di titoli a cauz.	„	218,750 „
Utili lordi dell'anno corr.	„	608,239 20
Totale passivo	L.	29,507,823 31

I Direttori
J. MEYER — E. RAVA.

Il Credito Milanese riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1[2 e 4 0[0, a seconda della disponibilità.

Riceve valori in semplice custodia.

S'incarica per conto terzi della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali Borse d'Italia e dell'Estero.

Emette vaglia all'ordine a scadenza fissa corrispondendo l'interesse del:

4 0[0 per quelle da 3 a 6 mesi,
4 1[2 0[0 per quelle da 7 a 12 mesi,
5 0[0 per quelle da 13 mesi ed oltre.

Rilascia inoltre lettere di credito per l'estero, anche per la China e pel Giappone.

AVVISO.

I comuni di Marino e di Rocca di Papa uniti in consorzio ed abbonati per l'esigenza del dazio consumo, deducono a pubblica notizia che non sussiste la caducità dal loro contratto pretesa dall'Ecc.mo Ministero delle Finanze, essendo essi in regola col pagamento del canone, e che inoltre è nullo l'*atto d'ingiunzione* loro trasmesso dal detto Ministero, conforme risulta dagli atti del giudizio pendente innanzi al tribunale civile di Roma; per la qual cosa l'*avviso d'asta* pubblicato pel 18 corrente, e qualunque atto successivo, non può produrre verun effetto a danno dei loro diritti.

4996 Avv. Giacinto Saragoni proc.

NOTA

per trascrizione d'atto d'accettazione di eredità col beneficio dell'inventario.

Con atto seguito nella cancelleria della pretura del 4° mandamento di Roma nel giorno 5 corrente il signor Cesare Invernizi, domiciliato in Roma, via Cestari, n. 28, ha dichiarato di volere accettare, col beneficio dell'inventario, l'eredità del defunto avo materno Andrea Massimi, deceduto in questa città il 1° giugno p. p. nella casa di sua ultima abitazione sita ove sopra.

Roma, 12 settembre 1873.

4948 Vittorio Gatti canc.

REGIA PRETURA

del 4° mandamento di Roma.

Con atto seguito nella cancelleria della pretura suddetta sotto il giorno 2 corrente mese la signora Angela Silenzi, vedova di Gaetano Feliciani, domiciliata in Roma, via della Posta Vecchia, n. 23, tanto nell'interesse proprio, che come madre ed amministratrice dei minori suoi figli Francesco, Maddalena, e Maria, ha dichiarato di accettare, col beneficio dell'inventario, l'eredità del defunto di lei marito e rispettivo padre Gaetano Feliciani, morto in Roma nel giorno 3 luglio ultimo scorso nella casa suddetta in via della Posta Vecchia, n. 23.

Roma, 10 settembre 1873.

4949 Vittorio Gatti canc.

FALLIMENTO

di Tavazzi Giovanni fu Onorio e Pio di lui figlio, commercianti d'oggetti di belle arti, con negozio in piazza Poli, palazzo Poli, n. 91.

Il giudice delegato del fallimento suddetto con sua ordinanza in data d'oggi ha stabilito che i creditori debbano radunarsi nel giorno 4 ottobre p. v. nella camera di consiglio di questo tribunale, sezione seconda, per la verifica dei rispettivi titoli di credito.

A senso dell'art. 601 del Codice di commercio i creditori suddetti quindi sono avvisati che durante tal termine dovranno depositare i loro titoli di credito, corredati d'una domanda in carta da bollo da lire una, presso i sindaci del fallimento stesso signori Cantoni Luigi in via degli Uffici del Vicario, n. 18, e Rainaldi Giacomo, in via del Babbuino, n. 31 A, ove non preferiscano di depositarli nella cancelleria di questo tribunale, e che inoltre restano invitati ad intervenire all'adunanza suddetta, alla quale potranno anche intervenire col mezzo di un mandatario speciale munito di legale procura.

Roma, addì 13 settembre 1873.

4975 Il vicecanc. F. A. Gatti,

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Sulle istanze di Rosa Devoto vedova di Domenico Carbone, residente in Genova, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con decreto del 10 luglio 1873, il tribunale civile di Genova con decreto 14 giugno 1873 mandò assumersi informazioni sull'assenza di Giacomo Carbone fu detto Domenico di lei figlio, ed eseguirsi le formalità di cui all'articolo 23 del Codice civile.

Genova, li 7 agosto 1873.

4272 L. Carbone, proc.

Errata-Corrige.

Nell'avviso numero 4903 della Cassa di Risparmi di Empoli, pubblicato nel n° 253 di questa Gazzetta, ove dice *Campostrini Rosa* leggasi *Campoltrini Rosa.*

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI CALABRIA CITERIORE

Avviso di vigesima

per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Corigliano Calabro.

Si rende noto che oggi stesso venne aggiudicato in via provvisoria l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Corigliano Calabro, di cui al precedente avviso 14 agosto 1873, per l'annuo canone di lire ventunmila cinquecento (L. 21,500), e che alle ore 12 meridiane del giorno 25 corrente settembre scade il termine utile per le offerte d'aumento del ventesimo.

Cosenza, addì 10 settembre 1873.

5017 *Per l'Intendente:* CILOCCO.

CESSATA SOCIETÀ IN ACCOMANDITA

Gulmanelli Grütter e C.

I sottoscritti avendo terminata nel miglior modo possibile la liquidazione della cessata ditta Gulmanelli Grütter e C., si fanno un dovere d'invitare i signori azionisti ad intervenire o farsi rappresentare nell'adunanza che avrà luogo nel giorno di giovedì 18 corrente, alle ore 4 pom., in una delle sale della Camera di commercio, piazza Ara Cœli, n° 11, per prendere cognizione de' risultati e dell'attuale condizione della Ditta stessa.

Roma, 13 settembre 1873.

I Liquidatori
ACHILLE NIZZICA — ULISSE SABATINI.

5009

ESATTORIA COMUNALE DI ROMA

AVVISO.

L'esattore comunale di Roma rende pubblicamente noto che dal giorno 20 settembre corrente, dalle ore 9 ant. alle 3 pom., nel suo ufficio posto in via d'Argentina, num. 21, e col mezzo dei collettori superiormente approvati, incomincerà la riscossione della quinta rata dei tributi diretti, cioè:

Imposta sui fabbricati,
„ sui terreni tanto del suburbio che dell'Agro romano.
„ sui redditi di ricchezza mobile,

quale rata scade il 1° ottobre prossimo, con facoltà ai contribuenti di soddisfarla fino al 9 ottobre suddetto.

Avverte in pari tempo che negli stessi giorni dovranno soddisfarsi:

La quinta rata dei ruoli suppletivi 1ª serie della tassa sui redditi di ricchezza mobile, riferibili agli esercizi 1871-72-73.

La quinta rata dei ruoli suppletivi seconda serie della tassa suddetta per gli anni 1872-73.

La quinta rata del ruolo suppletivo dell'imposta sui fabbricati per l'anno 1873.

La terza rata delle sovrimposte comunali sui terreni e fabbricati.

La seconda rata del ruolo suppletivo della sovrimposta comunale sui fabbricati.

E la rata mensile della tassa sui cavalli e muli.

Avverte in fine che coloro i quali nell'accennato periodo non pagassero o versassero solamente in parte la rata rispettiva di debito, saranno assoggettati alla multa di centesimi quattro per ogni lira della somma non pagata, a termini dell'art. 27 della legge 20 aprile 1871 sulla riscossione delle imposte dirette.

Roma, li 15 settembre 1873.

Per l'Esattore Comunale
5020 RAFFAELE CANDI per procura.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

AVVISO D'ASTA.

Il Ministero dei lavori pubblici, con dispaccio 29 agosto 1873, n° 22162-13776, Divisione 5ª, avendo approvato il progetto 15 giugno ultimo scorso, redatto dal Regio Ufficio del Genio civile di Piacenza, relativo alle opere di rialzo, rinfianco e sistemazione dell'argine detto il Mezzanone nel 5° comprensorio del Po, autorizzando di provvedere per il loro appalto,

Si fa noto:

Che si terrà asta pubblica in Piacenza, in una sala della prefettura il giorno di sabato 20 settembre corrente, alle ore 12 meridiane, per deliberare i lavori al miglior offerente sotto le seguenti condizioni:

1° Per essere ammessi all'asta dovranno i signori concorrenti presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità del luogo del loro domicilio;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei medesimi.

2° Dovranno fare un deposito in numerario o biglietti della Banca Nazionale in lire 3000 come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta; questo verrà restituito, terminata l'asta, agli accorrenti, fuorchè all'aggiudicatario.

3° L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 66,990, ed avrà luogo col metodo dell'estinzione della candela vergine, ed i ribassi dovranno farsi in proporzione di un tanto per cento non inferiore ad un mezzo di unità per ogni cento, ossia di centesimi cinquanta per ogni cento lire.

4° All'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare una cauzione di lire 6000 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valor corrente della Borsa di Roma.

5° Il tempo utile per presentare il ribasso del ventesimo sul prezzo deliberato scadrà il giorno di lunedì 6 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane.

6° I lavori dovranno essere eseguiti nel termine di giorni settanta utili a datare dalla consegna fatta all'impresa.

7° Tutte le spese d'asta e di contratto sono a carico dell'accollatario.

Il capitolato e le altre carte relative sono ostensibili nella segreteria della prefettura nei giorni e nelle ore d'ufficio.

Piacenza, 4 settembre 1873.

4999 *Il Segretario Incaricato:* GIACOMO TASSISTRO.

MANIFESTO.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 28 del corrente settembre si procederà in Monopoli nella sala del palazzo comunale, posto in piazza Garibaldi, ed innanzi al sindaco del comune suddetto, all'incanto per la continuazione dei lavori del porto, sulla offerta prodotta dal signor Francesco Pinto, in cui sarà deliberato l'appalto all'ultimo e migliore offerente sulla estinzione di candela vergine.

I lavori a farsi in continuazione ammontano a lire duecento quarantatremila, giusta la seguente tabella:

1° Lavori di manutenzione ed assicurazione della diga	L.	138,000
2° Completamento del muro di difesa e torre del faro, secondo il progetto approvato	„	39,000
3° Banchina avanti il castello	„	27,000
4° Prolungamento della calata fino alla porta del porto	„	39,000
Totale	L.	243,000

Ma poichè il Consiglio comunale con verbale del dodici prossimo passato agosto, debitamente vistato dalla Regia prefettura a 3 andante settembre, n° 14622, deliberava di limitarsi per ora i lavori al solo completamento delle opere esistenti senza farne alcuna continuazione; perciò saranno dati in appalto i soli lavori contemplati nella sola prima e seconda parte della tabella, ammontanti a lire centosettantasettemila, ai quali sarà dato mano appena verranno approvati gli atti d'incanto, e nel corso di un solo anno.

Non saranno ammessi agl'incanti se non persone conosciute per probità e capacità. Epperò ogni concorrente dovrà presentare certificato d'idoneità di un ispettore o di un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, con la enumerazione dei lavori marittimi intrapresi e come furono eseguiti.

I concorrenti dovranno presentare presso l'ufficio comunale la somma di L. 12600 o in numerario o in biglietti della Banca Nazionale come cauzione provvisoria a garentia dell'asta, ritenendosi in fine degli atti solo quella del deliberatario, al quale sarà pure restituita dopo la stipulazione del contratto.

La cauzione definitiva sarà di lire venticinquemila a darsi su beni liberi messi in questo tenimento, giusta la offerta del signor Pinto.

Ove per fatto del deliberatario il contratto non venisse a stipularsi, l'Amministrazione municipale sarà facoltata di procedere ad un nuovo incanto a spese del medesimo, il quale perderà la somma che avrà depositata per sicurezza dell'asta.

Il deliberatario anticiperà tutte le spese occorrenti pei lavori a farsi, dovendo essere rivaluto dall'Amministrazione in ragione di annue lire trentamila, coll'interesse scalare sulle somme spese in più dell'8 per 100, a contare dalla data dei certificati dei lavori eseguiti, a rilasciarsi dall'ingegnere direttore.

Il capitolato di appalto trovasi ostensibile in tutti i giorni ed ore di ufficio in questa segreteria comunale.

Le offerte per l'appalto non saranno minori di centesimi venti per ogni 100 lire.

Tutte le spese per validare il contratto anderanno a carico dell'intraprenditore.

Monopoli, 7 settembre 1873.

La Giunta Municipale
FEDERICO INDELLI, *Sindaco.*
Giuseppe Rossani.
Gianbattista Capitanio.
Luigi Canaletti.

Il Segretario
Tommaso Palmisani.

5002

AVVISO.

Nel giorno d'oggi è andato deserto il primo esperimento che a forma dell'avviso in data 4 corrente mese doveva aver luogo per appaltare la deviazione di un tratto dell'acquedotto in ghisa di questa città, e la costruzione di un drenaggio in altro tratto del medesimo.

Perciò il detto primo esperimento sarà nuovamente effettuato nel giorno 22 del corrente settembre, alle ore 10 ant., in questa segreteria comunale avanti il sindaco, col metodo della estinzione delle candele, ed in base al piano di esecuzione in data 2 aprile 1873, ed al capitolato d'oneri in data 31 agosto p. p. compilati dall'ingegnere signor Francesco D'asti.

L'asta si apre a ribasso non minore di L. 5 per volta sulla cifra di L. 8568 727, e si terrà secondo le prescrizioni del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n° 5852. Fino alle ore 10 ant. del giorno 29 di settembre corrente si riceveranno nel suddetto ufficio comunale le offerte per il ribasso di vigesima, salve le ulteriori formalità di legge.

I concorrenti dovranno presentare una fideiussione solidale da riconoscersi idonea dal Consiglio e depositare L. 1000 per garanzia dell'asta, nonchè L. 250 a titolo spese relative agli incanti e contratto, che sono tutte a di lui carico.

Corneto-Tarquinia, 12 settembre 1873.

5008 *Il Sindaco:* LUIGI D'ASTI.

BANCA ITALO-GERMANICA

Per deliberazione del Consiglio di amministrazione sono convocati gli azionisti della *Banca Italo-Germanica* in assemblea generale straordinaria per il giorno 8 ottobre prossimo, a ore 12 meridiane, presso la sede principale della Banca in Roma, via Cesarini, n° 8.

Ordine del giorno:

1° Proposta di fusione di altri istituti di credito nella Banca.
2° Modificazioni agli statuti.

AVVERTENZE.

Per essere ammesso all'assemblea l'azionista deve possedere almeno dieci azioni e depositare le azioni possedute presso la suindicata sede principale della Banca in Roma, o presso le sedi della Banca in

FIRENZE, via del Giglio, n° 9,
MILANO, via San Tommaso, n° 3,
NAPOLI, via di Chiaia, n° 37,

almeno otto giorni avanti quello fissato per l'assemblea (Art. 30 e 31).

Roma, li 15 settembre 1873.

IL PRESIDENTE
del Consiglio d'Amministrazione.

5006

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tip. Eredi Botta, Via de' Lucchesi, 4.